



## IL CASO LA PROTESTA DEI COLLETTIVI: VOGLIAMO LA RESIDENZA

## Occupanti, blitz all'anagrafe

«Residenza per tutti, residenza subito». Lo slogan è stato scandito ieri mattina nell'ufficio Anagrafe di Palazzo d'Accursio, occupato simbolicamente dai collettivi Labas, Adl Cobas e Asia-Usb, per chiedere la «stabilizzazione di tutte le occupazioni abitative e la residenza». La protesta è durata poco più di due ore e si è sbloccata dopo un incontro con l'assessore Nadia Monti. Oggi alle 10 una delegazione sarà ricevuta in Prefettura, per l'apertura di un tavolo sull'emergenza abitativa.

CORI A PAGINA VII

## L'emergenza alloggi

# Anagrafe, blitz dei collettivi

## “Ora dateci la residenza”

ALESSANDRO CORI

«RESIDENZA per tutti, residenza subito». Lo slogan risuona come un mantra per i corridoi dell'anagrafe di Palazzo d'Accursio, che in pochi secondi sotto gli occhi stupiti dei dipendenti comunali si riempiono di decine di attivisti dei movimenti per la casa e di famiglie straniere. Un blitz simbolico e pacifico condotto da Labas, Adl Cobas e Asia-Usb, che ieri mattina hanno occupato l'ufficio per chiedere la «stabilizzazione di tutte le occupazioni abitative» e la «residenza per le persone che vivono in questi edifici». La protesta è durata poco più di due ore e si è sbloccata dopo un incontro con l'assessore ai Servizi demografici Nadia Monti. Stamattina, alle 10, una delegazione di manife-

stanti sarà ricevuta in Prefettura, per l'apertura di un nuovo tavolo di trattativa sull'emergenza abitativa e per il riconoscimento del diritto alla residenza: al vertice parteciperanno anche gli assessori Amelia Frascaroli e Riccardo Malagoli. Lo status di residente è un requisito fondamentale per accedere a molti altri diritti come il voto, l'assistenza sanitaria, la scuola pubblica e, per i migranti, al permesso di soggiorno. La richiesta al Comune, quindi, è di non cancellare le residenze dei cittadini senza casa, concedendo loro almeno un indirizzo fittizio, come previsto da una recente circolare del ministero dell'Interno (per ora applicata solo a Roma e Padova) che rivede in parte il Piano Casa del governo Renzi. «Negare la residen-

za è un atto illegale - ha detto Fabio Cremaschini Asia-Usb - Queste persone non hanno occupato una casa per il gusto di farlo, ma sono state costrette in quanto non riescono a pagare l'affitto, oppure non possono accedere alle case popolari perché senza reddito. Noi oggi vogliamo dal Comune una presa di responsabilità - continua Cremaschini - nel dare una soluzione a quelle persone che per tanto tempo ha lasciato in una situazione di stallo negli stabili occupati». Dopo circa mezz'ora dall'inizio del blitz gli attivisti hanno incontrato l'assessore Monti, che si è detta disponibile a discutere sulla concessione della residenza, negando però ogni possibilità di riconoscere le occupazioni abusive. «Noi come amministrazione comunale ab-

biamo contestato il decreto dell'ex ministro Lupi che rende invisibili queste persone - ha spiegato Monti - Il sindaco deve sapere chi abita sul suo territorio. Ogni percorso però deve essere accompagnato all'interno di un sistema di legalità e protezione sociale. Con l'aiuto della Prefettura il Comune sta cercando anche intese con soggetti privati per la concessione di stabili sfitti».

Ieri mattina occupazione simbolica dell'ufficio casa a Palazzo d'Accursio “Regolarizzare chi sta negli alloggi sfitti”. Oggi tavolo sulla trattativa in prefettura



**CARTELLI E STRISCIONI**  
I collettivi dei senza casa ieri mattina all'ufficio anagrafe. Sopra l'assessore ai servizi demografici Nadia Monti



Peso: 1-4%,7-33%